

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00300785

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stele funeraria

OGTT - Tipologia a centina

OGTN - Denominazione /dedicazione stele funeraria di Balboni Alberto Mario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1892/08/17
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1892/08/17
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Cortesi Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1893
AUTH - Sigla per citazione	00001706

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura/ incisione
-------------------------	-----------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	120.5
MISL - Larghezza	56
MISP - Profondità	13
MISV - Varie	recinto 31 x 64.5 x 141

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	recinto sconnesso; grave e diffusa aggressione di smog e muffa.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Stele a centina entro recinto con colonnine angolari poggiante su base

DESO - Indicazioni sull'oggetto	a sezione rettangolare modanata che sostiene un elemento di raccordo a parallelepipedo con specchiatura recante un'iscrizione. Stele profilata da duplice modanatura e circondata da un tralcio di fiori di campo, edera con bacche e rametti di quercia con ghiande ornato da un fiocco.
DESI - Codifica Iconclass	31 G 32 2 : 25 I 1 (FIRENZE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angelo. Personificazioni: anima del defunto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	fronte della stele
ISRI - Trascrizione	ALLA CARA MEMORIA / DI / ALBERTO MARIO BALBONI / NATO IL 7 MAGGIO 1890 / SALITO AL CELO DI 17 AGOSTO 1892
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo/ numeri arabi
ISRP - Posizione	fronte della base
ISRI - Trascrizione	CORTESI LORENZO / FECE 1893
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stele commemora il piccolo Alberto Mario Balboni e si ricollega, per il tema trattato, a quelle di Oscar Schmidt (cfr. scheda n. 09 /00300784), morto nel 1879 e sepolto nello stesso Cimitero e di Hugh Maquay, morto nel 1875 e sepolto nel Cimitero degli Inglesi (cfr. scheda n. 09/00300673) e di Maria Bocchini, morta nel 1888 e sepolta nel Cimitero delle Porte Sante a San Miniato al Monte a Firenze. Ciò dimostra il carattere seriale, pur nella sua buona qualità, della stele il cui soggetto si inserisce in una tematica molto diffusa nella scultura cimiteriale ottocentesca di vena soprattutto romantica e in linea con l'insegnamento innovativo di Lorenzo Bartolini. Tuttavia, in quest'immagine dell'angelo implorante che conduce al cielo l'anima del bambino, s'insinua un'espressività nuova e più languida che è all'origine di quel senso di incertezza e di dolente partecipazione espressa dagli angeli malinconici e impotenti che popolano le tombe simboliste già a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento (cfr. La Scultura a Genova e in Liguria. Dal Seicento al primo Novecento, Genova 1989). Ornata da fiori e arbusti diversi, la piccola stele fu scolpita da Lorenzo Cortesi che forse trasse ispirazione proprio dal rilievo di Oscar Schmidt e la cui produzione risulta ancora sconosciuta: si tratta forse di un artigiano dedicatosi alla scultura funeraria solo di rado e che in questo rilievo si allinea con le tendenze, i temi e lo stile allora più diffusi in quel settore artistico. Anche a livello decorativo e simbolico, lo scultore recupera il motivo, molto comune, del tralcio vegetale con la quercia, pianta sacra a Giove e sotto la quale Abramo ricevette tutte le rivelazioni di Dio. In questo senso, cioè come strumento di comunicazione fra cielo e terra, la quercia allude alla Resurrezione (cfr. T. CHEVALIER - A. GHERBRANT, Dizionario dei simboli, Milano 1986, II, p. 272), mentre l'edera, altro vegetale riconoscibile nel tralcio e frequentemente</p>

usato nelle decorazioni funerarie, allude all'attaccamento umano alla vita.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso non cattolico
------------------------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 429444

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	[Registro alfabetico]
FNTD - Data	1878 post

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Acordon A.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)